



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

*Direzione Generale per l'Amministrazione, l'informatica e le Comunicazioni*

*Il Capo dell'Ufficio VIII*

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e di finanza pubblica” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 (obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni da parte della Pa);
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, come modificato dal D. Lgs. 19 dicembre 2017, n. 56;
- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 1332;
- VISTA** la L. 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;
- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.

1332;

- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2017, n. 233 registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017, Reg. n. 312, “Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale”;
- VISTO** il D.P.R. 17 maggio 2017, n. 5100/31, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2017, n. 1474 e vistato dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il MAECI il 28 giugno 2017, Visto n. 267, con il quale al Dirigente Nicandro Cascardi è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l’Amministrazione, l’Informatica e le Comunicazioni a decorrere dal 1° agosto 2017;
- VISTO** il D.M. 7 febbraio 2017, n. 235, Registrato alla Corte dei Conti il 15 febbraio 2017, Reg.ne 377, con il quale il Consigliere di Ambasciata Sarah Eti Castellani è stata nominata Capo dell’Ufficio VIII della D.G.A.I., a decorrere dal 16 febbraio 2017;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 17 gennaio 2019 n. 5120/1/BIS, con il quale sono attribuite ai Titolari dei Centri di Responsabilità le risorse finanziarie, umane e materiali per il corrente esercizio finanziario;
- VISTO** il D.D. 24 gennaio 2019 n. 5600/8, con cui il Direttore Generale della DGAI ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità e alla gestione dei Capi dei nuovi Uffici di livello dirigenziale della DGAI per il corrente esercizio finanziario;
- ACCERTATO** che, nell’ambito delle attività previste nelle progettualità per il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, si rende necessario, per le esigenze di manutenzione e gestione del Sistema Centrale Visti nelle sue componenti hardware, provvedere con urgenza al refresh tecnologico dello storage esistente, ormai obsoleto, anche in considerazione della circostanza che, in ragione dell’obsolescenza del bene, il contratto di assistenza sul vecchio storage avrebbe un costo elevatissimo, antieconomico per l’Amministrazione;
- DATO ATTO** peraltro, che parallelamente all’acquisto del nuovo storage, dovrà prevedersi un’attività di migrazione e la temporanea contemporaneità dei due sistemi di storage, in quanto tale attività dovrà essere pianificata parallelamente alle altre previste sul sistema centrale Visti Schengen (migrazione al nuovo sistema centrale), e, al completamento della migrazione, anche in considerazione del tipo di dato presente nello storage esistente, dovrà necessariamente essere effettuata una cancellazione certificata dei dischi, con smaltimento e ritiro a carico della società aggiudicataria;
- CONSIDERATO** che tale attività, considerando che il contratto di manutenzione sullo storage esistente è in scadenza il prossimo 31.12.2019, riveste carattere di estrema urgenza al fine di garantire la continuità, in quanto in presenza di criticità tutte le attività di rilascio dei visti sarebbero gravemente compromesse, con l’enorme rischio di un blocco totale del sistema;
- CONSIDERATO** che è in corso la presentazione alla Segreteria Tecnico Amministrativa dei

Fondi Europei della progettualità relativa a tali attività, e che, all'esito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno, interverrà il contributo del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, al quale si accede in virtù del monopolio de iure per il rilascio dei visti, e l'importo del contratto sarà restituito mediante riassegnazione sul capitolo 7240;

**DATO ATTO** che suddetta progettualità, una volta approvata, sarà finanziata nell'ambito del Fondo per la Sicurezza Interna – Frontiere e Visti per il settennato 2014 – 2020, Obiettivo specifico 1. Sostegno a una politica comune dei visti Obiettivo Nazionale 1;

**CONSIDERATO** che all'esito dell'approvazione della progettualità sarà stata concordata, mediante apposita Convenzione di Sovvenzione tra le parti, la modalità di erogazione del contributo europeo;

**VISTO** l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale “tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche (...) sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A.”;

**DATO ATTO** che si è proceduto – in ottemperanza agli obblighi di legge di cui all'art. 1 comma 449 della Legge n. 296/2006 – alla consultazione delle convenzioni-quadro attive pubblicate sul sito di Consip S.p.A, e che tali beni non sono disponibili in Convenzione Consip;

**VISTO** l'art.36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, il quale prevede che l'affidamento di forniture di importo pari o superiore a € 40.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria (attualmente pari ad Euro 144.000,00) avvenga mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici;

**VISTE** le “Linee Guida n. 4” recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, adottate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con delibera n. 206 del 1 marzo 2018;

**VISTO** l'art.36, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, il quale prevede che per lo svolgimento delle procedure di cui al medesimo articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;

**RAVVISATA** pertanto la possibilità di procedere ad una richiesta d'offerta sul MEPA da inviare ad almeno 5 operatori qualificati per l'acquisizione dei servizi in parola;

**RITENUTO** congruo, avuto riguardo ai correnti valori di mercato, porre quale limite massimo della procedura l'importo di € 143.850,00, (centoquarantatremilaottococinquanta/00), I.V.A. esclusa, che comprende l'acquisto del nuovo storage e del relativo sistema di back up

(inclusa la manutenzione fino al 31.12.2021), la manutenzione sullo storage esistente in produzione per il tempo necessario alla migrazione (sino al 30.06.2020), la manutenzione sullo storage di back up esistente (fino al 31.03.2020) la cancellazione certificata dei dati contenuti nello storage esistente, il ritiro e lo smaltimento dei vecchi dischi di storage;

- VISTO** l'art. 30 comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- VISTO** l'articolo 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56;
- VISTE** le "Linee Guida n.3" recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
- VISTO** l'art. 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
- VISTO** l'art. 101 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016;

## **DETERMINA**

### Art. 1

È avviata la procedura di richiesta d'offerta sul MEPA per l'acquisto dei beni e dei servizi in premessa per lo storage della Sala Server Schengen, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) e comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo, per le attività previste nelle progettualità per il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020.

### Art. 2

La spesa connessa alla procedura di cui al precedente art. 1 non può essere superiore € 143.850,00, (centoquarantatremilaottococinquanta/00), I.V.A. esclusa. Essa è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e, in particolare nel cap. 7240 pg. 4 - esercizio finanziario 2020. La somma complessiva per detto servizio verrà finanziata, all'esito dell'approvazione della progettualità in corso di presentazione, con il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 nella misura del 50% e con i fondi di cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020. Il contributo del Fondo Sicurezza Interna, sempre subordinatamente all'avvenuta approvazione della progettualità, sarà versato – nella misura risultante dalla fattura – al MAECI, mediante riassegnazione sul capitolo di bilancio 7240 pg. 4.

### Art. 3

E' nominato responsabile del procedimento il Capo Ufficio della DGAI Ufficio VIII, il Consigliere di Ambasciata Sarah Eti Castellani.

Roma, 15 novembre 2019

Il Capo della DGAI Ufficio VIII  
Il Consigliere di Ambasciata  
Sarah Eti Castellani